Sylla resta in dubbio, ma l'infortunio non è grave

Volley A1 femminile
Foppa: per la schiacciatrice infiammazione al tendine. Malinov ancora in stampelle. Oggi giornata dell'abbonato

Il problema alla spalla accusato da Miriam Sylla si è rivelato serio, ma non serissimo. Gli accertamenti effettuati hanno rilevato un'infiammazione al tendine, quindi per tutta questa settimana la schiacciatrice della Foppapedretti dovrà sottoporsi a un ciclo di ultrasuoni. Potrà effettuare allenamenti differenziati, evitando cioè la fase d'attacco, ma si dovrà vedere come risponderà a questo ciclo di ultrasuoni, quindi solo verso il fine settimana verrà deciso un suo impiego nella partita di domenica, quando la Foppapedretti sarà impegnata al palasport di Bergamo alle 17 contro Modena. Anche Ofelia Malinov continua la riabilitazione: cammina ancora con le stampelle e non potrà appoggiare il piede almeno fino ai primi giorni della prossima settimana. E così il povero Stefano Micoli, tecnico della Foppa, che sperava finalmente di avere un gruppo quasi al completo, si trova ancora, come due settimane fa, ad allenare una squadra senza Sylla e Malinov.

Le atlete consegnano gli abbonamenti
Intanto oggi in casa Foppapedretti si festeggia la giornata dell'abbonato: dalle 17 al palasport di Bergamo le atlete saranno a disposizione per consegnare le tessere 2017/18 e l'esclusiva t-shirt, disegnata e appositamente realizzata per gli abbonati. Le ragazze della Foppa rimarranno a disposizione degli abbonati fino alle 18, quando inizierà la seduta di allenamento. La distribuzione delle tessere continuerà comunque fino alle 19.

Gli abbonati che non potranno essere presenti questo pomeriggio al palasport potranno ritirare le tessere anche domenica, dalle 15 fino all'inizio del match con Modena.

Silvio Molinara

Una schiacciata di Miriam Sylla, 22 anni, alle prese con un infortunio

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Beatrice, una marcia «divina» E la Bergamo 59 ringrazia

Atletica. Campionati di società: Foresti prima nella 20 km juniores
Il suo risultato determinante per lo scudetto della società cittadina

LUCA PERSICO

Beatrice Foresti dice che i suoi super poteri stanno tutti un cappellino verde. Quando lo indossa ai campionati di società di marcia, per la «sua» Atl. Bergamo 59 Oriocenter il titolo italiano è assicurato: «È il quarto consecutivo, il più bello di sempre: e dire che a un certo punto sanguinavo...».

Ci sono anche lacrime, sudore e sacrificio nella vittoria individuale della 18enne di Albano Sant'Alessandro a Grottammare (Ascoli Piceno), dove sono stati assegnati i titoli tricolori per club di marcia. Grazie alla sua performance la Bg 59 si è cucita al petto sia lo scudetto di categoria junior donne, sia quello della classifica combinata al femminile (media con i risultati di allieve, promesse e senior): «È una gioia che voglio condividere con tutte le mie compagne di squadra - continua Beatrice, allenata da Ruggero Sala -. Tra le più grandi ci sono Noemi Parma, Gladys Moretti e Cristiana Marchesi: siamo un gruppo forte e coeso».

Nelle Marche la punta di diamante è stata lei, mattatrice della sfida lunga 20 km (crono di 1h53'48"). E dire che dopo 5 sembrava costretta al ritiro: «Ho iniziato a perdere sangue dal naso, mi ha salvata la generosità di un ragazzino che mi ha prestato un fazzoletto che mi sono tenuta per due chilometri». E pensare che prima di metà gara il «solito» (doppio) fantasma sembrava materializzarsi davanti a lei: «Quello delle gemelle Mirabello, atlete delle Fiamme Gialle nel giro della Nazionale - continua lei, quest'anno quarta individuale nella 10 km su pista e quinta nella 20 su strada -. Nell'ultimo biennio mi sono sempre arrivate davanti, stavolta...». Questa volta Bea la tenace, l'applicata, la diesel, quando il gioco si è fatto duro ha ricominciato ad ancheggiare, superando le avversarie (poi ritiratesi) al 13° km e centrando una vittoria (seconda dopo quello di Grosseto) che fa sperare in prospettiva.

Beatrice Foresti (a sinistra) e la compagna di squadra Noemi Parma

Il prossimo anno potrebbe essere quello del suo esordio sui 50 km, prima bergamasca di sempre a provarne l'ebbrezza dopo il recente inserimento della gara nel programma Iaaf (federazione internazionale): «A inizio anno, a Grosseto, potrei fare un test sulla 35 km - continua lei, studentessa universitaria al primo anno di design della comunicazione -. Mi intriga cosa proverò, perché per me l'atletica è in primis una sfida con me stessa più che contro gli altri».

A lottare anche una flotta di bergamaschi di scena nelle gare di contorno. Nella 10 km allievi che assegnava i titoli italiani individuali quarta piazza (con personale a 48'32") per Mikias Meli, medesima soddisfazione di Laura Pirola nella bagarre al femminile (ottava in 56'19"). Esordio sulla 20 km per Davide Marchesi, secondo con un discreto 1h35'57", medesimo piazzamento nella bagarre assoluta di Nicole Colombi (1h35'55"), con la compagna di allenamenti Lidia Barcella sesta (1h44'42"). Tra gli M65 successo di Graziano Morotti in 55'25", mentre tra i cadetti, gradini più bassi del podio nella 3 km per Francesca Liviani (Estrada, 15'35") e Gabriele Gamba (13'41"), davanti a Daniele Breda.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Block notes

ATLETICA
DOSSENA VINCE A PARMA Continua il periodo di preparazione di Sara Dossena in vista del suo esordio in Maratona (in programma il 5 novembre a New York). La 32enne seriana in forza al Laguna Running, si è imposta a Parma sulla distanza dei 32,2 km in 1h54'23", vantaggio abissale sulla seconda classificata, la pluricampionessa tricolore di maratona Emma Quaglia (2h04'12"): «Ottimo test, sensazioni buone» ha scritto sul proprio profilo Fb.
MILANESI SOTTO LE 3 ORE Chiara Milanesi ora detta legge anche su distanza «normali». L'avvocatessa-ultra dei Runners Bergamo è fresca di personale in maratona: l'ha ottenuto alla Lake Garda Marathon, chiusa con un crono di 2h59'52", prima performance in carriera sotto al muro delle 3 ore. In campo maschile Bergamostrada ha sorriso per la prova di Pietro Colnaghi (Runners Valseriana): per lui piazza d'onore in 2h40'46".
RIUNIONE AL PUTTI La stagione provinciale su pista è ufficialmente in archivio. È così dopo la tradizionale riunione di fine anno organizzata dal comitato provinciale, che al "Putti" ha visto sgambettare circa 250 tra cadetti e ragazzi. Al maschile le prestazioni più interessanti sono state quelle degli under 16 Daniele Minotti (Brembate Sopra) e Michele Vanoncini (Sporting Club Alzano), rispettivamente a 22"9 sui 200 metri e a 5,91 nel lungo. Tra le donne, ok la salettina Irene Pelis (alto da 1,43 nelle ragazze).

BASKET FEMMINILE
SERIE B: BRESSO-DON COLLEONI 49-62
DON COLLEONI TRESCORE: Cantù, Carrara 23, Hu, Locatelli 11, Finazzi 6, Patelli 6, Anastasio ne, Morandi 5, Tall 7, Ruppi 2, Bellini ne, Bettonagli 2. All. Cantamesse. TL 12/18.
Primo successo stagionale per il Don Colleoni aggiudicatosi 42-69 (11-20, 27-33; 39-44) il confronto esterno con l'OPSA Bresso.
SERIE C: CASIGASA-VISCONTI 52-42
CASIGASA PARRE: Dodesini 12,Sala 1, Cassader, Celeri 3, Fuschino, Ventre 2, Carobbio 10, Ghisalberti 4, Romelli 12, Cenati 6, Bonfanti 2. All. Villa.
VISCONTI BRIGNANO: Minuzzo, De Vicenzi 4, Maddalena Ferri 6, Lecchi 16, Bettinelli 2, Toffetti 3, Motta, Annalisa Ferri 6, Cortesi 4, Aboa 3,Longaretti, Venturati. All.Quartana.
ALTRI RISULTATI: Borgo S. Giovanni-Vismara Mi 56-40; Idea Mi-Parco Nord Bresso 59-48; Siziano-Rezzato 69-44 ; Pontevico-S.Gabriele 71-55; Melzo-S. Ambrogio Mi 68-73. Rip. Monza.
CLASSIFICA: Casigasa Parre, Pontevico, Siziano 4; Melzo, S. Gabriele Mi, Eureka Monza*, Idea Sport Mi, S.Ambrogio Mi, Borgo S.Giovanni 2; Visconti Brignano, Vismara Mi, Parco Nord Bresso, Rezzato 0 (* riposo già osservato). G.F.

CICLOCROSS
IN TRENTINO TRIPLETTA BRAMATI Il Team Bramati ha dominato la prima prova del Master Cross Spm disputata a Cles, in Trentino. Successi ottenuti dall'allievo del 1° anno Gioele Solenne, dell'allieva Lucia Bramati, figlia d'arte, e dall'esordiente del secondo anno Eros Cancedda. Rivediamo il tutto, categoria per categoria: nella open maschile è svettato Jakob Dorigoni (Selle Italia-Guerciotti), appena fuori della top ten (11°) Luca Cibrario (Palazzago-Amarù); degli juniores ha avuto partita vinta Filippo Fontana (Trentino Cross). Delle donne junior (successo di Alessandra Grillo) bronzo per Nicole Fede (Valcar-Pbm). Katia Moro (Valgandino), si è invece confrontata tra le donne open (vittoria di Eva Lechner) e ha concluso ottava; fra gli allievi del 2° anno Lorenzo Pedroni (Team Bramati) nulla ha potuto contro Gabriele Torcianti (Adventure) protagonista. Fra gli allievi del primo anno Gioele Salenne (Bramati) nel finale ha staccato Fede e Masciarelli, giungendo al traguardo in solitudine. La seconda perla di giornata è per Lucia Bramati (figlia di Luca, orobico di Canonica d'Adda, per anni tra i leader del fuori strada), ha vinto su Giada Borghesi e Marta Zanga (compagna di squadra della Bramati). Ha dato seguito alla sequenza vincente l'orobico, sempre del Team Bramati, Eros Cancedda leader degli esordienti.

CICLISMO
SUCCESSI DI MORO E MERIS Sono i bergamaschi Mario Meris e Stefano Moro i protagonisti del martedì ciclistico dei dilettanti. Sul filo di lana sono riusciti a piazzare la botta vincente, la prima della loro stagione. Per le verità Mario Meris, 21 anni, di Gorle, una soddisfazione l'ha avuta vincendo con la bresciana Delio Gallina, la cronosquadre alla Vuelta a Tenerife. Quella di ieri, sul traguardo di Ferrera Erbognone, nel Pavese, è di tutt'altro spessore. In fuga con Jalel Duranti (Viris), Matteo Grassi (Palazzago) e Alessandro Pettiti (Overall) li ha superati allo sprint. A 15" si è classificato 5° Davide Colnaghi (Palazzago). A 30" il gruppo preceduto da Alessio Ferrari (Namedsport). Da Acquanegra sul Chiese, in provincia di Mantova, la risposta dell'azzurro della pista Stefano Moro, 20 anni, di Fontanella, in forza alla Gavardo, team pure bresciano. Allo sprint si è imposto su Lonardi (General Store), Rino Gasparrini (Beltrami). Piazzati i «Colpack» Leonardo Bonifazio (6°) e Riccardo Verza (10°).
CONSONNI A BERLINO PER L'EUROPEO Scatta oggi a Berlino l'Europeo della pista per under 23 ed élite donne. Bergamobici è rappresentata da Simone Consonni in gara nell'omnium, nel quartetto dell'inseguimento e nel madison. La Valcar-Pbm è presente con Elisa Balsamo e Miriam Vece. (R. F.)

Cavalcata, via da Stezzano E ci sarà un tratto inedito

Motociclismo
Domenica la non competitiva: anche la partenza sarà a Le Due Torri. Novità il transito Peia-Forcella-Ranzanico

La partenza stabilita allo shopping center Le Due Torri di Stezzano e un tratto inedito del percorso sono le più interessanti novità che proporrà la Cavalcata stradale delle Valli Orobiche, la festosa non competitiva del Moto Club Bergamo che coinvolge centinaia di appassionati, in programma domenica, 22 ottobre. Sono emerse in occasione della presentazione, ieri al centro commerciale, cui hanno partecipato il presidente della Fmi Lombarda, Ivan Bidorini, il direttore de Le Due Torri, Roberto Speri, lo sponsor Franco Acerbis e i tecnici del Club, Ferruccio Papa, Renzo d'Adda, Riccardo Marchi, Mario Zenoni e Primo Sala. Dal 2010 il parcheggio del centro commerciale funge da capolinea dalla manifestazione, stavolta vivrà anche la frenetica e spettacolare fase dello «start», alle 10. Per iscriversi ci sarà tempo sino all'ultimo minuto (quota d'iscrizione 20 euro, 15 per i tesserati Fmi).

Il tracciato sarà un anello di 160 km, 100 per mezzi d'epoca e ciclomotori. Dopo aver percorso la Val Brembana sino a San Pellegrino si devierà verso Dossena e il Colle di Zambla per poi sfociare in Val del Riso e Ponte Nossa. A Casnigo la sezione Valgandino offrirà il ristoro intermedio (prodotti collocale maisspinato) e quindi ci si dirigerà verso i punti clou 2017, il tratto inedito Peia-Forcella-Ranzanico (strada privata, percorribile solo per l'occasione) con panorama sul lago d'Endine e il tratto Parzanica-Vigolo con panorama sul Sebino. Rotta quindi verso l'arrivo attraverso Predore, Sarnico e Val Calepio. Al traguardo ritiro del gadget (thermos, cuffie stereo o asciugacapelli) e ristoro finale con possibilità di optare per una dozzina di diversi menù. Grande attenzione sarà rivolta anche alla sicurezza ed al rispetto del Codice della strada (si tratta di una passeggiata e non di una competizione).

Danilo Sechi

Un momento della presentazione della «Cavalcata» FOTO COLLEONI

©RIPRODUZIONE RISERVATA

VkVSlyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfU2VzYWFilyMjN2EyNjFiMTUtNWI2ZS00MWQ4LWFiZjAtYWUxM2M1ZGViMTVmIyMjMjAxNy0xMC0xOVQxNDoyNTowNCMjI1ZFUg==